

# Passa...Parola:

## un mondo di libri per lo sviluppo del volontariato e dell' integrazione sociale

Arriva a Pescara il gruppo *B.I.G. Bang* (*Books for the Integration of Group*) che, con il sostegno dell'Agenzia Nazionale Giovani e del Programma "Young People in Action" e del C.U.S.P.eD.S. (Centro Universitario di Sociologia di Prevenzione del Disagio Sociale, Lavorativo e Relazionale dell'Università G.d'Annunzio), si propone di promuovere e sostenere fra i giovani e non solo lo sviluppo di una cultura di cittadinanza attiva che si basi sui valori della solidarietà e della integrazione sociale. Il gruppo volge la sua attenzione in particolare ai fenomeni di emarginazione che coinvolgono le persone che hanno abilità differenti o appartenenti a gruppi etnici minoritari (in particolare le comunità rom) e si propone di utilizzare l'animazione del libro e la lettura ad alta voce come strategie di lavoro sociale atte a intervenire nei contesti di discriminazione e marginalità al fine di sostenere o innescare dinamiche virtuose che facilitino l'attivazione di processi di integrazione.

Il lavoro dei partecipanti al gruppo si concentrerà sul coinvolgimento dei cittadini - bambini, teen-ager e adulti - attraverso incontri pubblici, workshop tematici, attività di laboratorio in cui si adopereranno i **giochi con le storie** e i **libri come strumenti di mediazione sociale e promozione dell'integrazione** in contesti di svantaggio sociale ed economico. Sulla base delle esperienze comuni, infatti, i promotori del gruppo ritengono che si possa provare a sperimentare un lavoro di integrazione culturale e sociale attraverso lo **animazione del libro intesa come strumento che facilita la crescita affettiva e cognitiva, la relazione e i processi di conoscenza reciproca e integrazione di ognuno**. La parola scritta, infatti, essendo permeata dalla correlazione tra l'aspetto emotivo, cognitivo, strumentale e relazionale è un potente strumento di comunicazione, di relazione con sé, **territorio di contatto tra persone di generazioni, etnie e abilità diverse**. La lettura ad alta voce ed il libro, quindi, si prestano ad essere ottimo medium per lo sviluppo educativo dei singoli e per la creazione di occasioni di aggregazione ed integrazione nel contesto sociale. Il metodo narrativo e la pedagogia delle storie, infatti, individuano nella lettura ad alta voce:

- uno strumento efficace di contrasto ai fenomeni dell'esclusione sociale e del disagio (anche nel caso di persone con disabilità o di etnia rom);
- una strategia relazione trasversale particolarmente significativa nella sua multiforme funzione educativa e relazionale, adatta a molti ambiti della disabilità;
- uno strumento privilegiato dell'esperienza evolutiva;
- una strategia per ampliare le possibilità e le capacità di apprendimento;
- una strategia di acquisizione di consapevolezza soprattutto nei contesti di privazione in cui gli strumenti linguistici, culturali e relazioni sono deboli;
- una strategia di animazione fortemente aggregativa e divertente, quindi in grado di coagulare le energie e la motivazione di altri volontari.

Si ritiene, infatti, che l'animazione del libro e la lettura ad alta voce possano favorire l'apertura di uno spazio di dialogo e di ascolto atto a facilitare l'incontro e a mettere in discussione pregiudizi e stereotipi. L'utilizzo del libro, inoltre, facilita l'acquisizione di migliori abilità cognitive e relazionali (anche per persone diversamente abili), il

miglioramento delle conoscenze e delle competenze di ognuno, l'esplorazione di punti di vista differenti, la possibilità di comprensione e ricerca di soluzioni nuove.

L'innovatività dell'idea portata avanti dal gruppo B.I.G. Bang, dunque, risiede proprio nella proposta di una **dimensione sociale della lettura** e nella sua capacità di essere uno strumento duttile e flessibile capace di favorire e valorizzare le specificità dei singoli, di facilitare la comunicazione e la relazione, di comprendere ed elaborare alcuni concetti importanti per la crescita come il superamento della paura di non farcela, il rispetto di sé e degli altri, l'acquisizione di autonomia, la capacità di confronto, anche se adoperato in contesti fortemente differenti, come nel nostro caso.

Il lavoro-socioeducativo con i minori rom e con le persone disabili, anche se i due contesti sociali sono profondamente diversi e esprimono bisogni ed esigenze non accumulabili e che necessitano di interventi e politiche specifiche, sarà portato avanti attraverso lo strumento comune dell'animazione del libro e della lettura ad alta voce.

Infatti è un punto di forza di tali strumenti educativi quello di essere duttili e malleabili, tanto flessibili da adattarsi ad interventi metodologicamente e contenutisticamente differenti, capaci di favorire e valorizzare l'emergere di specificità singolari, di diffondere una cultura sociale legata all'ascolto attivo, alla comunicazione efficace, alla facilitazione di processi di relazione e integrazione.

Il gruppo vuole scoprire e provare a declinare le possibilità di utilizzo dello *strumento di animazione libro* per sperimentarne nuovi possibili percorsi di applicazione ancora scarsamente valorizzate sul territorio Pescaresc.

Gli obiettivi del gruppo si possono, dunque, sintetizzare come segue:

- favorire il processo di crescita, l'integrazione ed il ben-essere personale e sociale attraverso l'uso strumentale dell'animazione del libro in quanto "spazio" buono e sicuro per apprendere sperimentando;
- incrementare e valorizzare attività in specifici luoghi deputati alla cultura, come biblioteche e librerie, in modo tale da sensibilizzare i cittadini sull'importanza di questi luoghi e sulle possibilità legate ad un loro pieno utilizzo, come preziosa risorsa territoriale;
- favorire i processi di conoscenza di culture diverse, con particolare riferimento alla **comunità rom**;
- sperimentare e condividere l'esperienza della lettura **con persone disabili**, con patologie neurologiche, autismo, difficoltà motorie, deficit mentale;
- promuovere momenti e spazi normalmente utilizzati come spazi aggregativi, in cui la lettura può essere usata come strumento di socializzazione e inclusione sociale;
- valorizzare le realtà già esistenti sul territorio nell'ambito di interesse del progetto promuovendo momenti di incontro e di scambio;
- sperimentare una strategia che sensibilizzi rispetto al **valore del volontariato tra i giovani e nella società** e sviluppi le conoscenze e gli strumenti dei volontari facendo vivere esperienze piacevoli e motivanti e promuovendo contesti di incontro e scambio che **facciano nascere l'interesse alla partecipazione attiva**;
- stimolare la partecipazione attiva e qualificata delle persone, sia minori, giovani che adulti Rom affinché essi stessi possano mettere in gioco tutte le proprie risorse in un percorso di cittadinanza, emancipazione ed autonomia;
- avvicinare le persone, sia minori, giovani che adulti Rom attraverso un percorso di integrazione sociale che utilizzi gli strumenti di educazione non formale.

**Partecipazione giovanile e inclusione sociale**, quindi, rappresentano il filo conduttore del percorso di cittadinanza attiva proposto dal gruppo *B.I.G. Bang*.